

## **La Repubblica**

### **Taglio d'insegnanti nelle scuole elementari il tempo pieno diventa "a numero chiuso" di TEA MAISTO**

Tempo pieno a numero chiuso. I tagli all'organico previsti dalla Finanziaria stanno dando filo da torcere all'Ufficio Scolastico provinciale che non prevede, almeno per il momento, classi con il tempo pieno in più rispetto all'anno scorso.

«Fino a mercoledì scorso, dopo una prima rielaborazione dell'organico, non eravamo in grado di coprire neppure lo stesso numero di prime elementari con il tempo pieno che avevamo per il 2007-2008 - spiega il dirigente Giuseppe Minichiello - solo venerdì, dopo una strategia della direzione regionale, siamo riusciti a sbloccare il tutto, a garantire più posti d'organico e a ripristinare la situazione dell'anno scorso a parità di numero di classi e alunni». Ma i problemi non sono finiti. «Siamo in una situazione generale di contrazione dell'organico dovuti alla Finanziaria - aggiunge Minichiello - e per il momento non possiamo accogliere richieste in aumento da parte delle scuole. E quindi abbiamo dovuto dire "no" a circa una decina di classi tra Roma e Provincia». La risposta dei genitori non si è fatta attendere. E le famiglie si sono già schierate in difesa del tempo pieno. A partire dall'istituto comprensivo Regina Margherita di Trastevere dove spiega il direttore amministrativo Domenico Montuori: «Abbiamo avuto un aumento delle iscrizioni e abbiamo quindi chiesto 5 classi di tempo pieno, una in più rispetto all'anno scorso. Abbiamo necessità di 10 docenti, ma l'ufficio scolastico ce ne garantisce solo 9. E il "tempo a modulo" invece del "tempo pieno" vorrebbe dire che avremo 3 insegnanti per 2 classi, invece di 2 insegnati a classe e un progetto educativo che viene modificato».

Ieri i genitori si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di mandare una lettera al ministero dell'Istruzione, all'Ufficio scolastico regionale e provinciale per dire "no" ai tagli e per chiedere che sia coperta «tutta la domanda» del Regina Margherita. «Non è giusto che questa situazione sia resa nota solo dopo che le iscrizioni sono state fatte», si lamenta una mamma durante l'assemblea. E il dirigente dell'Ufficio scolastico Minichiello replica: «Già a dicembre abbiamo chiesto alle scuole di informare le famiglie che c'era questa possibilità». A Roma da circa un anno esiste anche il Coordinamento per la difesa del tempo pieno che riunisce genitori e insegnanti: «Abbiamo ricevuto segnalazioni da diverse scuole come la Castelveverde di Lunghezza, il circolo Eur-Torrino, ma anche da istituti di Anguillara e Fiumicino - spiega Mario Sanguinetti, docente - e la soluzione obbligata adottata per sopperire alla mancanza dell'organico è quella di aumentare il numero di alunni nelle classi che sono già con tempo pieno, in modo da evitare di presentare nuove richieste all'Ufficio scolastico».

**Roma, 18/03/2008**